



OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Premessa

La seguente proposta degli obiettivi didattici e dei contenuti di base di Lingua e letteratura italiana per il primo biennio del Liceo artistico tiene conto dei livelli di competenza e conoscenza degli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto, delle linee guida per l'insegnamento della letteratura previste dalle Indicazioni Nazionali (12 marzo 2010) e del profilo in uscita degli studenti. La proposta nasce da un'esigenza emersa in questi ultimi anni nelle riunioni del Dipartimento di Italiano, anche in seguito ai cambiamenti che stanno attraversando il mondo della scuola, a livello politico, sociale e culturale.

Il documento scaturisce da una riflessione sui contenuti e sugli obiettivi della didattica avviata in questi anni e si pone l'obiettivo di garantire una preparazione il più possibile omogenea dei nostri studenti. Ciascun docente potrà sviluppare i contenuti essenziali qui indicati attraverso i metodi, gli strumenti ed i percorsi a lui più consoni. La proposta è ovviamente suscettibile di modifiche e correzioni in relazione alle eventuali richieste che emergeranno dal Dipartimento.

CLASSE I

1) OBIETTIVI DIDATTICI

Abilità e competenze da conseguire nella disciplina

- Acquisizione dei meccanismi di base della lingua e arricchimento lessicale
- Riconoscimento e utilizzo dei diversi registri linguistici e individuazione del punto di vista
- Acquisizione di un metodo di studio sistematico: uso consapevole del libro di testo (comprensione, sintesi, memorizzazione) e del dizionario; capacità di organizzare i contenuti e di prendere appunti utili; organizzazione del lavoro almeno settimanalmente; capacità di esporre i contenuti appresi
- Capacità di riconoscere le caratteristiche di base di un'opera letteraria narrativa
- Capacità di intervenire in modo pertinente durante le lezioni.

2) CONTENUTI (programma)

Educazione linguistica

- La morfologia: il verbo, l'aggettivo, il pronome
- Sintassi della frase semplice: il soggetto, il predicato verbale/nominale, l'attributo e l'apposizione, i principali complementi
- Ortografia e lessico
- Organizzazione del testo: completezza, correttezza, coerenza, coesione.

Produzione di diverse tipologie testuali

- Il riassunto
- Il testo narrativo
- Il testo descrittivo (con un riguardo particolare all'arte figurativa)
- Avviamento alla stesura del testo argomentativo

Avviamento alla lettura e all'analisi del testo letterario

1. Gli strumenti per l'analisi del testo narrativo:

- Autore/narratore
- Il sistema dei personaggi
- Fabula/intreccio
- Le principali tipologie di discorso (diretto, indiretto, monologo interiore, flusso di coscienza)
- La divisione in sequenze

2. I percorsi:

- I generi letterari: la fiaba e la favola; la novella e il racconto; il romanzo
- Lettura integrale di un'opera di narrativa del Novecento
- Epica: il mito greco e il mito latino (scelta di brani da *Odissea/Iliade, Eneide*)

CLASSE II

1) OBIETTIVI DIDATTICI

Abilità e competenze da conseguire nella disciplina:

- Acquisizione dei meccanismi di base della lingua e arricchimento lessicale;
- Apprendimento degli elementi di base per attivare le capacità di ricezione e riproposizione dei contenuti appresi; capacità di intervenire durante le lezioni;
- Riconoscimento delle diverse tipologie di testi (narrativo, poetico, teatrale)
- Capacità di riconoscere le caratteristiche di base di un'opera letteraria
- Acquisizione di un metodo di studio sistematico: uso corretto del libro di testo (comprensione, sintesi, memorizzazione, esposizione);

2) CONTENUTI (programma)

Educazione linguistica

- Potenziamento del lessico
- Completamento dell'analisi logica iniziata nel primo anno
- Sintassi del periodo: la proposizione principale; le principali proposizioni subordinate
(Lo studio dell'analisi logica e del periodo è finalizzato all'acquisizione degli strumenti fondamentali per la produzione di un testo scritto).
- Organizzazione del testo: consolidamento dei requisiti di coerenza e coesione

Produzione di diverse tipologie testuali

- Riassunto
- Il testo argomentativo

Avviamento alla lettura e all'analisi del testo letterario

1. La poesia:

- Elementi di base di metrica (misura del verso; strofe; rime)
- Principali componimenti poetici (sonetto, canzone)
- Parafrasi di un testo poetico
- Principali figure retoriche
- Avviamento all'analisi del testo (forma e contenuto)

Il lavoro di analisi ed interpretazione del testo poetico verrà effettuato su liriche di autori diversi di tutta la tradizione letteraria scelti dall'insegnante.

2. Il teatro:

- Lettura integrale di almeno un'opera teatrale

3. Il romanzo:

- Si suggerisce la lettura in classe di passi scelti tratti da *I promessi sposi*
- Lettura integrale di un'opera narrativa di un autore italiano o straniero del Novecento (o di una raccolta di racconti.)

Il Dipartimento di Lettere
(Coordinatrice Laura Gatti)



DIPARTIMENTO DI LETTERE

Lingua e Letteratura italiana. **Obiettivi e proposte didattiche per il secondo biennio e per l'ultimo anno**

Lingua italiana

All'inizio del terzo anno il compito dell'insegnante di Italiano si presenta particolarmente arduo, in quanto si articola su due piani differenti: il docente deve reimpostare il lavoro per rendere omogeneo il livello di preparazione degli allievi - gli studenti che frequentano la terza provengono infatti dalle varie seconde dell'istituto - e nello stesso tempo deve avviarli allo studio della letteratura.

Lo studio sistematico della grammatica e della sintassi, effettuato nel biennio, non verrà più affrontato, tuttavia le abilità linguistiche di base dovranno essere consolidate e sviluppate per poter trattare le varie tipologie di prova in vista dell'Esame di Stato.

L'acquisizione delle abilità di comprensione, sintesi e argomentazione si considera un requisito irrinunciabile per poter affrontare senza particolari ostacoli da un lato il tema di ordine generale (tipologia D) e la scrittura documentata (tipologia B), dall'altro l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari su cui si lavora nel corso di tutto il triennio. Ai testi letterari dovranno essere affiancati testi di altro tipo, quali saggi e articoli di opinione di cui si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Si riportano di seguito le tipologie testuali su cui è opportuno lavorare nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

CLASSE 3: Il testo argomentativo, la trattazione sintetica di un argomento, l'analisi e la riscrittura di un articolo di giornale

CLASSE 4: Il testo argomentativo, il testo storico, l'articolo di giornale, il saggio breve

CLASSE 5: Consolidamento delle competenze sinora sviluppate con particolare attenzione alle quattro tipologie della prima prova d'esame. Le scritture professionali: *curriculum vitae*. La tesina

Letteratura

Premessa

Le Indicazioni Nazionali del Liceo artistico e musicale propongono, per l'insegnamento della letteratura nel triennio, un elenco di 26 autori, ai quali andrebbero aggiunti gli scrittori dialettali, gli autori stranieri, passi di scrittori saggisti e memorialisti, nonché una scelta di autori e poeti degli ultimi 30-40 anni del Novecento. Seguendo le indicazioni metodologiche, le opere di tutti questi autori dovrebbero essere lette con la lente del lavoro minuzioso di parafrasi e di indagine

retorica e stilistica, affinché gli studenti imparino ad aprirsi dei varchi verso i significati filosofici e storici della letteratura e a riconoscerne il valore estetico.

Se la partita della formazione oggi si gioca soprattutto sul piano dell'attribuzione di senso a ciò che si studia, il senso dello studio della letteratura non sarà certo garantito meccanicamente da questo lungo elenco di autori e opere. Oltre al fatto che gli allievi che frequentano il nostro Liceo (ma non solo loro) non sono in grado di affrontare un tale carico di lavoro.

È necessario dunque effettuare dei tagli, condividendo le motivazioni ed i criteri della scelta: l'obiettivo di questo documento è individuare degli autori comuni fondamentali e imprescindibili che i docenti del dipartimento si impegnano ad affrontare in classe.

Per questo motivo la seguente proposta intende sottoporre al Dipartimento di Lettere - senza alcuna pretesa di esaustività - una serie di obiettivi e proposte didattiche come base di partenza per una discussione. Il lavoro tiene conto di una serie di riflessioni sulla didattica della letteratura emerse dal dibattito di questi ultimi dieci anni, riviste e adattate dalle prof.sse Gatti, Cimino e Bicego alla specificità della nostra scuola. In particolare si è fatto riferimento ai diversi seminari organizzati dall'Associazione degli italianisti (ADI-SD).

Obiettivi e proposte didattiche

1. Secondo la Dichiarazione del Consiglio e del Parlamento europeo di Lisbona (2006), obiettivo ultimo della scuola è formare le nuove generazioni ad applicare le conoscenze e le abilità cognitive e pratiche (dunque l'uso del pensiero logico e intuitivo da un lato e le abilità manuali, l'uso di strumenti e metodi dall'altro) in situazioni di lavoro o studio, nello sviluppo professionale e personale. È quindi importante che le opere letterarie vengano scelte e analizzate in classe in relazione alle domande che poniamo al presente: il patrimonio letterario va considerato dalla prospettiva, dall'orizzonte di valori, dalle urgenze del presente.

2. Riteniamo pertanto opportuno sostituire la tradizionale storia della letteratura come successione di tanti autori affrontati in modo frettoloso, con la scelta di una rosa di autori irrinunciabili, esemplificativi di una data epoca e fondativi della nostra identità artistico-letteraria (classici). Occorre ridurre drasticamente la quantità degli autori e degli argomenti da affrontare. Non si possono studiare in profondità ed in relazione al contesto storico e culturale più di cinque/sei autori l'anno, e questo per tutti gli anni del triennio.

3. Occorre stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti della complessità delle opere attraverso una scelta attenta e circoscritta di autori e di temi; tenendo presente il fatto che l'attualità di un testo è legata alla sua spendibilità nel presente e anche alla sua comprensibilità.

4. Questo approccio non deve incorrere nel rischio di appiattire il passato sul presente: si può puntare su alcuni autori della nostra letteratura dalle origini al Settecento, studiati in quanto *non moderni*, per poi illuminare, per contrasto, la modernità. Insistere sulla *non modernità* di questi autori. Distanziare l'opera e l'autore restituendoli alla loro epoca e mostrare come proprio da quella distanza ci parlino.

5. Uno degli obiettivi formativi della letteratura è educare a leggere in profondità. La letteratura costituisce un bagaglio culturale prezioso, ma è anche un importante strumento per la crescita intellettuale: costringe ad assumere un diverso ritmo di lettura, insegna a pensare, a porre le domande al contesto, a fare in modo che i ragazzi abbiano un atteggiamento critico nei confronti della realtà. Gli studenti devono capire che la letteratura è uno strumento di interpretazione della loro stessa esistenza.

6. È essenziale introdurre delle finestre sulla letteratura europea. Si può, ad esempio, partire da una problematica e vedere come viene affrontata in altre epoche e nelle diverse tradizioni letterarie.

7. Sarebbe auspicabile cominciare la letteratura delle origini già in II (Dante escluso) e chiudere il IV anno con la trattazione di Leopardi, in modo da dedicare l'ultimo anno al Novecento. Alcuni manuali hanno già previsto una simile scansione (ad esempio il Baldi), predisponendo dei fascicoli a parte sulla letteratura delle origini e su Leopardi.

In questo modo la scansione degli autori fondamentali nel II biennio e nel V anno potrebbe essere la seguente:

I anno: **Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli o Tasso**

II anno: **Galilei, Shakespeare, Goldoni, Foscolo, Manzoni, Leopardi**

III anno: **Verga, Baudelaire?, Pascoli, d'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Calvino**

8. Pur mantenendo una scansione diacronica, da questi “classici” si potranno far partire, a modi raggiera, alcuni collegamenti tematici, di genere, interdisciplinari che mettano in luce i significati dell'autore classico di riferimento e permettano di trattare da angolazioni molteplici – scelte dall'insegnante – autori e problematiche. L'insegnante, a sua discrezione, potrà scegliere alcuni “satelliti”, ovvero autori importanti per la formazione degli studenti, da trattare in modo trasversale (nell'ambito di percorsi tematici o di genere, o tramite letture assegnate ai ragazzi).

9. Dal punto di vista didattico, sarà necessario verificare - in modo rigoroso - che gli studenti abbiano acquisito le conoscenze e le competenze di base sugli autori fondamentali indicati.

Il Dipartimento di Lettere
(coordinatrice Laura Gatti)